

INTERVENTO DEL RETTORE, PROF. GINO FERRETTI,  
ALLA CERIMONIA DI CONFERIMENTO DELLA LAUREA  
HONORIS CAUSA IN INTERNATIONAL BUSINESS AND  
DEVELOPMENT  
AL CARDINALE OSCAR ANDRES RODRIGUEZ  
MARADIAGA

Autorità, Colleghi, Studenti, Signore e Signori,

è con grande e particolare piacere che rivolgo a tutti Voi il saluto dell'Università degli Studi di Parma e quello mio personale e Vi porgo il benvenuto alla Cerimonia di oggi, che vede il conferimento della Laurea ad Honorem in "International Business and Development" a Sua Eminenza Reverendissima il Cardinale Oscar Andrés Rodríguez Maradiaga.

Dopo questo mio breve saluto, la cerimonia di oggi prevede la presentazione della figura del Cardinale Maradiaga, con la lettura della Laudatio che gli verrà rivolta dal Prof. Guglielmo Wolleb. Seguirà l'intervento del Prof. Giampiero Lugli, Preside della Facoltà di Economia quando il Consiglio della Facoltà, nella seduta del 1 marzo 2012, deliberò unanime la proposta di attribuzione della Laurea ad Honorem. Il Prof. Lugli leggerà la deliberazione presa dalla Facoltà, dando in tal modo notizia delle sue motivazioni.

Seguirà poi la consegna del tocco e della pergamena con la quale conferirò la Laurea ad Honorem a Sua Eminenza il Cardinale Maradiaga. Il laureato illustrerà infine la sua Lectio Doctoralis sul tema "Etica e Sviluppo".

Il conferimento di una Laurea ad Honorem è il riconoscimento di meriti particolari, acquisiti da una illustre figura nel suo operare nel campo della ricerca,

della cultura, delle professioni, del lavoro o della Società civile, che una Università fa accogliendola fra i propri dottori.

Questo riconoscimento avviene con un atto solenne della Comunità Accademica, esso vede infatti oggi presente in questa Aula Magna l'intero Corpo Accademico dell'Università di Parma nelle persone dei rappresentanti di tutti i Dipartimenti in cui questa è articolata.

Perché sia noto, il conferimento della Laurea ad Honorem avviene inoltre in modo pubblico, alla presenza delle Autorità e di tutte le persone qui convenute e diffondendo la notizia alla conoscenza della città, delle altre Università e delle realtà esterne.

Questo riconoscimento, infine, è un atto concreto, in quanto la Laurea ad Honorem ha pieno valore legale, il suo conferimento è sottoposto alla approvazione da parte del Ministero della Università e della Ricerca, e nei nuovi ordinamenti essa viene equiparata alla Laurea Magistrale.

La figura del Cardinale Maradiaga verrà presentata dal Prof. Wolleb, in questo momento di saluto voglio soltanto ricordare che si tratta di una personalità molto nota a livello internazionale e che ha svolto numerosi importanti compiti nell'organizzazione della Chiesa sia in ambito sudamericano naturalmente, che in un orizzonte molto più ampio. Sia pure di sfuggita ed inoltre in relazione alla Laurea di oggi, non si può comunque non citare il Suo interesse e il Suo lungo impegno, anche dal punto di vista pratico e dell'azione concreta, verso i temi dello sviluppo dei paesi del terzo mondo, dei rapporti di questi con i paesi più avanzati e dell'intreccio dei

problemi delle scelte economiche con quelli posti della globalizzazione. Il suo ruolo di Presidente della Confederazione delle Caritas mondiali gli consente di essere presente oggi con la propria voce nei principali consessi internazionali, dalla Banca Mondiale al Fondo Monetario Internazionale, dove si presentano nella loro maggiore evidenza e si discutono le scelte per le politiche dello sviluppo e per le prospettive delle economie di tutti i paesi. Una presenza dunque che è di testimonianza, ma anche di capacità di dialogo e di costante impegno volto all'azione concreta.

In realtà, se mi si vuole consentire di dirlo, il ruolo di rappresentanza della Chiesa è forse più complesso di quello che svolgono le altre realtà politiche e statuali: essa infatti non può essere semplice portatrice delle pragmatiche finalizzazioni dell'operare economico, che anche molte attuali elaborazioni del pensiero sono efficacemente in grado di offrire, e men che meno essere attiva nell'ambito di quello che le ideologie producono sul piano politico. Essa, forte del proprio patrimonio dottrinario, è bensì impegnata in quella antica testimonianza e declinazione continua nel reale, nel succedersi e nel mutare delle condizioni della storia, di valori non relativi che non possono che rappresentare riferimento costante e fermo. La dimensione della sua azione non è tuttavia orientata verso la direzione della prospettiva religiosa, ma da questa invece discende ed acquisisce sostanza nel farsi concretezza di principi che vogliono e debbono operare tra gli uomini, tra tutti gli uomini. Negli scenari in cui sono chiamati ad incidere, essi non possono quindi che sostenersi per il loro valore autonomo, antropologico, con piena cittadinanza e diritto nel confronto laico della politica e delle idee.

I temi concreti sono pertanto quelli dei diritti delle persona, della sua dignità, del suo sostentamento, dell'uso dell'ambiente e quelli della responsabilità delle azioni.

Centrale in tutto questo è la figura dell'uomo, nella sua singola individualità, sia per l'inalienabilità di quanto gli è dovuto e che gli deve essere riconosciuto, sia per la responsabilità che egli ha nell'arbitrio delle proprie scelte e delle quali fanno anche parte, con non minore peso, le apparenti non scelte dell'astensione e dell'inazione.

In questa stessa Aula Magna, diceva tempo fa il Cardinale Maradiaga che ogni attività dei capitali internazionali, ogni agitazione delle borse, ogni giorno di carestia o di benessere, hanno un nome e un cognome di persone.

Sarebbe molto stimolante poter approfondire questi e altri aspetti del pensiero del Cardinale, e godere della sua predisposizione a parlare in modo franco e diretto, con schietto privilegio dei fatti e delle convinzioni.

Chiudo questo mio breve intervento di saluto, esprimendo viva soddisfazione per il conferimento di questa Laurea ad Honorem e per l'iscrizione del nome del Cardinale Maradiaga nella lunga schiera dei dottori che nei secoli hanno ottenuto il riconoscimento accademico dell'Università di Parma.

Signori, oggi è una bella giornata per la nostra Università.

Vi ringrazio per la Vostra presenza.

Parma, 10 maggio 2013

Gino Ferretti